

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## ESTERI (3<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1962. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Vice Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri Piccioni.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Contributo al fondo di dotazione dell'Istituto internazionale di studi sociali dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (B.I.T.)* » (2022).

Dopo ampia relazione favorevole del senatore Jannuzzi, il quale mette in luce le finalità dell'Istituto, precisando altresì l'articolazione dell'Istituto stesso, nonché gli aspetti finanziari nei quali si sostanzia il disegno di legge e dopo che i senatori Lussu e Cingolani hanno dichiarato di essere favorevoli al provvedimento, la Commissione approva lo articolo 1, e successivamente l'articolo 2, con un emendamento proposto dal relatore, inteso ad aggiungere, alla fine del primo comma, le parole: « anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64 ».

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'istituzione di un controllo di sicurezza nel campo della energia nucleare, con Protocollo, firmata a Parigi il 20 dicembre 1957* » (1922).

Riferisce favorevolmente il senatore Battista e la Commissione, dopo un breve intervento del senatore Fenoaltea che fa osservare il grave ritardo con cui si esamina una

Convenzione firmata circa 5 anni prima, e che si dichiara comunque favorevole al disegno di legge, affida al relatore mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Il senatore Cingolani riferisce quindi sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'esenzione doganale sull'importazione di materiale didattico destinato alle scuole italiane in Svizzera e svizzere in Italia concluso in Roma il 15 dicembre 1961* » (2016), e la Commissione gli accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione in Aula.

Sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione doganale per facilitare l'importazione di merci destinate a esposizioni, fiere, congressi o manifestazioni similari, adottata a Bruxelles l'8 giugno 1961* » (2020) riferisce favorevolmente il senatore Turani.

Si apre quindi un dibattito nel corso del quale intervengono i senatori: Ferretti, che si dice preoccupato del numero eccessivo delle Fiere e che raccomanda cautela in ordine alle frodi doganali che spesso vi si commettono; Fenoaltea, che si dichiara favorevole all'aggiornamento della legge del 1938 relativa alla disciplina e al calendario delle Fiere; Battista, che fornisce al senatore Ferretti chiarimenti circa l'elenco delle Fiere regolarmente approvate e che ritiene non suscettibile di serie preoccupazioni il problema delle eventuali frodi doganali; e Jannuzzi, che sottolinea la portata sostanzialmente restrittiva del disegno di legge e che pone in

luce come la quantità delle merci introdotte nell'ambito delle Fiere sia di per se stessa relativamente modesta, non tale da preoccupare.

Dopo ulteriori precisazioni dei senatori Fenoaltea e Ferretti, che si dichiarano comunque favorevoli al disegno di legge e dopo chiarimenti forniti dal Presidente in ordine alla legge che regola il funzionamento di tali organismi, il ministro Piccioni assicura che si farà carico delle obiezioni sollevate portandole a conoscenza del Ministro del commercio con l'estero.

La Commissione approva quindi la concessione del mandato di fiducia al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

La Commissione esamina infine il disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e il Ceylon per i servizi aerei concluso a Colombo il 1° giugno 1959* » (2036).

In assenza del relatore Carboni, riferisce ampiamente il Presidente e la Commissione accorda al senatore Carboni mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

#### DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1962. — *Presidenza del Presidente CADORNA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Modifiche agli articoli 2 e 62 del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la leva marittima, approvato con regio decreto 28 luglio 1932, n. 1365, e successive modificazioni* » (2121), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando una relazione del senatore Cornaggia Medici.

Dopo interventi del Presidente, dei senatori Jannuzzi, Pajetta, Vallauri e Marazita — che si soffermano su aspetti particolari del provvedimento — sono approvati, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

#### FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1962. — *Presidenza del Presidente BERTONE, indi del Vice Presidente SPAGNOLLI.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi e il Sottosegretario di Stato per le finanze Micheli.

In apertura di seduta, il ministro Trabucchi rileva che alla ripresa autunnale dei lavori dovranno essere discussi i disegni di legge concernenti rispettivamente l'imposta sulle aree fabbricabili e la ritenuta cedolare di acconto sugli utili dei titoli azionari. Per quanto riguarda quest'ultimo riepiloga le principali questioni che durante la fase di approntamento e di presentazione del disegno di legge sono state sollevate e discusse, prospettando l'opportunità che tali questioni siano preliminarmente esaminate dai componenti della Commissione, per consentire, a suo tempo, una proficua e sollecita discussione del provvedimento.

Dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori Bertoli, Piola e Fortunati, la Commissione prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Molinari: « *Norme in materia di tasse per occupazione di spazi ed aree pubbliche* » (2109).

Il relatore Cenini espone le finalità ed il contenuto del disegno di legge, inteso a ridimensionare alcune aliquote della tassa di cui al titolo.

Parla successivamente il Ministro, che, dopo essersi soffermato sui precedenti del provvedimento, prospetta l'opportunità di emendare l'articolo 1 nel senso che sia lasciata ai Comuni, soprattutto per quanto concerne il primo comma, la facoltà di applicare le riduzioni ivi previste; esprime le proprie riserve sull'articolo 2, mentre si dichiara di massima favorevole all'approvazione dell'articolo 3.

Segue un'ampia discussione, durante la quale prendono la parola, oltre il Presidente, il senatore Piola, che formula e illustra ampiamente alcuni rilievi sul testo attuale del disegno di legge, i senatori For-

tunati, Bertoli, Bergamasco, il relatore e il Ministro.

Infine il disegno di legge è approvato con i seguenti emendamenti. Nell'articolo 1, primo comma, le parole: « Per le occupazioni permanenti con chioschi, la tassa è ridotta del 30 per cento » sono sostituite dalle seguenti: « Per le occupazioni permanenti con chioschi la tassa può essere applicata con una riduzione massima del 30 per cento, tenuto conto della natura e del tipo del chiosco »; nel secondo comma le parole: « La tassa è ridotta » sono sostituite con le altre: « La tassa può essere anche ridotta »; nel terzo comma, le parole: « la riscossione della tassa sarà effettuata » sono sostituite con le altre: « la riscossione della tassa può essere effettuata ».

L'articolo 2 è soppresso, con la precisazione, formulata dal Presidente, che tale decisione della Commissione non è dettata da un giudizio negativo sul contenuto della norma, ma dal convincimento che la questione necessita di ulteriore esame. La soppressione pertanto ha significato di stralcio.

All'articolo 3, le parole: « non si applicano alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche » sono sostituite con le altre: « non si applicano nè alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nè a quelle sulle affissioni e pubblicità affine di cui alla legge 5 luglio 1961, n. 641 ».

Inoltre, su proposta del senatore Piola, è aggiunto il seguente articolo: « La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ».

Successivamente la Commissione approva, su relazione del senatore Spagnoli e dopo interventi del Presidente, del senatore Bertoli e del ministro Trabucchi, il disegno di legge: « *Disposizioni integrative della legge 13 giugno 1961, n. 528, per il completamento del Porto Canale Corsini e dell'annessa zona di sviluppo industriale di Ravenna* » (2112), già approvato dalla Camera dei deputati.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, sotto la presidenza del Vice Presidente Spagnoli, la Commissione discute il disegno di legge: « *Modificazioni al regime fiscale dei pro-*

*dotti petroliferi* » (920-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente, relatore, illustra le modificazioni apportate al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento, le quali sono quindi discusse con interventi del relatore stesso, dei senatori Bertoli, Parri, Fortunati, Roda, Ruggeri, Mott e Conti nonchè del ministro Trabucchi e del Sottosegretario Micheli.

Sono approvati i seguenti emendamenti agli articoli modificati dalla Camera dei deputati.

All'articolo 5: nel primo comma sono soppresse le parole: « ed alla generazione di energia elettrica per usi delle aziende agricole ».

All'articolo 8: nel penultimo comma, n. 1), le parole « 2 per cento » e « 1 per cento » sono sostituite rispettivamente con le altre « 1 per cento » e « 0,50 per cento ».

All'articolo 12: è soppresso il comma aggiuntivo inserito dalla Camera e, conseguentemente, nel comma successivo è ripristinata la formulazione approvata dal Senato.

All'articolo 18: è soppresso l'ultimo comma.

All'articolo 20: nel primo comma, la parola « quarto » è sostituita con l'altra « terzo ».

Alla tabella A): nella lettera B), n. 3), è ripristinato il testo del Senato, con la sostituzione delle parole: « 25 C.V. » con le altre: « 30 C.V. »; nella lettera C), n. 1), è ripristinato il testo del Senato; nella lettera D), n. 6), sono soppresse le parole « nonchè alla preparazione di emulsioni ad uso industriale »; nella lettera E), n. 4), è ripristinato il testo del Senato; nella lettera O), n. 2) e P), n. 3), sono soppresse le parole: « nonchè alla preparazione di emulsioni ad uso industriale ».

Gli altri articoli modificati dalla Camera sono approvati senza emendamenti, previa dichiarazione di voto contrario dei senatori Bertoli e Fortunati per quanto concerne il comma aggiuntivo inserito dalla Camera alla lettera P), n. 4).

È approvato infine il disegno di legge nel suo complesso.

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI  
POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1962. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per i trasporti Angrisani e per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « *Provvedimenti a favore delle nuove costruzioni nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna* » (1722).

Partecipano all'esame degli articoli del progetto, con ripetuti interventi, il Presidente Romano, il relatore Genco, i senatori Bardellini, Gaiani, Restagno, Solari, Florena, Vaccaro, Crollalanza, De Unterrichter, Sacchetti e Zucca, ed i Sottosegretari di Stato Angrisani e Dominedò.

Risultano respinti alcuni emendamenti presentati dal senatore Bardellini — e da lui illustrati, nel loro insieme, nella precedente seduta — tendenti a modificare il sistema di provvidenze contenuto nel progetto presentato dal Governo. Altri emendamenti dello stesso senatore sono ritirati dal proponente. Sempre del senatore Bardellini sono invece approvati due emendamenti aggiuntivi, rispettivamente agli articoli 2 e 11: il primo stabilisce che la ripartizione dei contributi statali per costruzione di nuovi natanti destinati alla navigazione interna sarà fatta in modo che non oltre un terzo del totale sia destinato al naviglio per trasporto di persone; il secondo emendamento consente al Ministro dei trasporti di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme stanziare e non utilizzate nell'esercizio precedente.

Altri emendamenti sono apportati a vari articoli del disegno di legge su proposta del relatore Genco. Tra l'altro, si ammettono al contributo statale i rimorchiatori con potenza del motore, sull'asse, non inferiore a 100 cavalli, le navi adibite al trasporto di merci aventi una portata utile non inferiore a 100 tonnellate, i traghetti per il trasporto di persone e veicoli con una capacità di trasporto di almeno 5 tonnellate di portata utile. Si stabilisce inoltre che il regolamento

di esecuzione della legge dovrà essere emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore della medesima.

Un emendamento di carattere esclusivamente formale relativo alla copertura finanziaria dell'onere derivante dal progetto nell'esercizio 1962-63 è infine apportato all'articolo 12, in conformità di un suggerimento contenuto nel parere della Commissione finanze e tesoro.

Il disegno di legge è poi approvato nel suo complesso, dopo una dichiarazione di voto contrario del senatore Bardellini, motivata con il mancato accoglimento del nuovo sistema di contributi proposto dallo stesso senatore.

Si apre quindi un vivace dibattito sulla opportunità di riprendere la discussione del disegno di legge n. 1969, d'iniziativa del senatore Angelilli (« *Istituzione del consorzio per il porto di Civitavecchia* »), iniziando lo esame degli articoli.

Il senatore Sacchetti rileva che il nuovo testo del disegno di legge, elaborato dal relatore e dal Sottosegretario di Stato per la marina mercantile in conseguenza delle deliberazioni adottate dalla Commissione nella seduta di ieri, è stato distribuito soltanto nel primo pomeriggio di oggi e pertanto i componenti della Commissione non hanno avuto, a suo avviso, il tempo di esaminarlo. Lo stesso senatore richiama inoltre l'attenzione della Commissione sul fatto che sono in corso davanti all'Assemblea gli interventi conclusivi sui bilanci finanziari. Propone pertanto di porre termine alla seduta della Commissione rinviando la discussione del disegno di legge n. 1969.

Il Sottosegretario di Stato Dominedò ed il relatore Genco, dichiarano di aver portato a termine l'adeguamento del testo in questione, conformemente al mandato ricevuto dalla Commissione, nel più breve tempo possibile e con non lieve fatica: invitano pertanto la Commissione a voler procedere a sua volta all'esame del nuovo testo. Anche il proponente del disegno di legge, senatore Angelilli, insiste per un esame immediato degli articoli del disegno di legge: fa presente che la questione è ormai matura ed invita la Commissione ad esaurire l'argomento al più tardi nella giornata di domani.

Dopo ripetuti brevi interventi del Presidente, del relatore Genco, del Sottosegretario di Stato Dominedò e dei senatori Sacchetti ed Ottolenghi — il quale ultimo dichiara che il Gruppo socialista è pronto a procedere all'esame del disegno di legge — si decide di fissare un'apposita seduta della Commissione, per l'argomento in questione, nella mattinata di sabato prossimo, con l'intesa che tale seduta non avrà luogo nel caso che il Senato concludesse i suoi lavori nella giornata di domani.

Il senatore Florena riferisce quindi brevemente sul disegno di legge: « *Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani* » (1962), invitando la Commissione ad approvare il provvedimento che ha già ottenuto il consenso dell'altro ramo del Parlamento.

Senza discussione sono quindi approvati i tre articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

In apertura di seduta il Presidente comunica di aver ricevuto dal Presidente del Senato una lettera che l'informa della decisione positiva della Giunta del Regolamento sull'ammissibilità del sistema delle Commissioni riunite.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gotelli ed altri e Minella Molinari ed altri: « *Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza alle ostetriche e miglioramento del trattamento previdenziale* » (2092).

Il disegno di legge fu approvato dalla Camera dei deputati il 14 giugno 1962. Esso consta di 49 articoli divisi in sette titoli: carattere e finalità dell'Ente, organi, finanziamento e gestione, trattamento di previdenza, trattamento di assistenza, disposizioni comuni alle gestioni, disposizioni transitorie e finali.

Su tale provvedimento, che costituisce un nuovo testo della legge 13 marzo 1958, nu-

mero 246, riferisce ampiamente in senso favorevole il senatore De Bosio. Egli sottolinea il fatto che la legge del 1958 non rispose alle attese della categoria interessata sia per il troppo esiguo trattamento di quiescenza, sia per le numerose lacune, al punto che a quasi tre anni dalla sua entrata in vigore ancora nessuna pensione era stata liquidata dall'Ente che aveva limitato la sua attività ad erogazioni assistenziali.

Dopo aver illustrato i singoli articoli del provvedimento, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge presentando inoltre un ordine del giorno, analogo a quello approvato dalla Commissione lavoro della Camera nella seduta del 14 giugno 1962, per ottenere dagli Enti mutualistici la continuazione del versamento all'E.N.P.A.O. del contributo destinato alla gestione previdenziale e la maggiorazione della percentuale del contributo al 2 per cento sugli onorari pagati alle ostetriche per la loro opera.

Dopo un intervento del senatore Di Grazia, favorevole all'approvazione del disegno di legge senza modificazioni, onde evitare ritardi all'entrata in vigore della legge, interviene il senatore Fiore il quale, ricordate le raccomandazioni pervenute alla Commissione circa una sollecita approvazione del provvedimento, esprime alcune perplessità su alcuni articoli del disegno di legge sottolineando soprattutto l'inadeguatezza delle pensioni previste nelle tabelle allegate al progetto.

Nello stesso senso si esprime il senatore Simonucci che si intrattiene in particolare sulla tabella dei valori di riscatto rilevandone talune incongruenze.

Parlano quindi brevemente i senatori: Varaldo, che esprime qualche riserva sugli articoli 10, 17 e 18; Boccassi, il quale fa notare la portata positiva dell'articolo 33 che prevede un intervento dello Stato come maggiorazione del trattamento previdenziale in taluni casi; Valsecchi, il quale, pur rilevando che il progetto di legge è ovviamente suscettibile di miglioramenti, ritiene che debba essere sollecitamente approvato rinviando il problema ad una futura regolamentazione generale della materia previdenziale.

Il senatore Pezzini esprime poi delle riserve sulla necessità di abrogare la legge

del 1958, come dice l'articolo 49; e successivamente, non negando la modestia dei contributi, afferma che sono state le stesse interessate a non accettare che fosse maggiorato il loro obbligo contributivo e che d'altra parte è inopportuno che lo Stato intervenga per questa categoria di professionisti e non per altre. Auspica infine, il senatore Pezzini, una maggiore cura nella redazione delle disposizioni dei testi legislativi.

Replica da ultimo il relatore De Bosio, il quale invita ancora la Commissione ad approvare il disegno di legge che, pur non rappresentando una soluzione perfetta del problema della categoria, costituisce senza dubbio qualcosa di positivo.

Analogamente si esprime il Sottosegretario di Stato; dopo di che il Presidente Grava mette ai voti i singoli articoli del disegno di legge che sono approvati. Quindi viene approvato il disegno di legge nel suo complesso insieme con l'ordine del giorno presentato dal senatore De Bosio.

Successivamente la Commissione esamina la modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 11 del disegno di legge di iniziativa dei deputati Martino Edoardo ed altri: « *Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (E.N.P.A.V.)* » (1988-B), già approvato dal Senato.

Tale modifica, come chiarisce il Presidente Grava, relatore, corregge un errore materiale relativo alla frequenza delle riunioni ordinarie del Comitato esecutivo.

Si oppongono i senatori Varaldo, Pezzini, Boccassi, Simonucci e Fiore; il quale ultimo, sulla base del testo degli articoli 9 e 12, definisce incongrua la modifica della Camera.

Successivamente il senatore De Bosio propone che il Comitato esecutivo si riunisca in via ordinaria almeno 6 volte l'anno. Messo ai voti, tale emendamento è approvato. Viene quindi approvato il disegno di legge nel suo complesso.

### IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1962. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Intervengono il Ministro della sanità Jervolino ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Santero.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, esaminando i disegni di legge nn. 468 e 940-*bis* entrambi riguardanti la ricerca e l'applicazione dell'energia nucleare, approva, senza discussione, i pareri favorevoli, con osservazioni, predisposti dal senatore Caroli, da trasmettere alla 9<sup>a</sup> Commissione (Industria).

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963* » (2071 e 2071-*bis*).

Il senatore Zelioli Lanzini, in relazione ad alcune notizie apparse sulla stampa, tiene a sottolineare che la prospettata nazionalizzazione degli ospedali, attraverso un ente di gestione centrale da costituire presso il Ministero della sanità, risponde ad una convinzione personale del senatore Bonadies, che ha ragione di ritenere non condivisa dalla maggioranza della Commissione. A queste considerazioni si associa il senatore Franzini, il quale, osservando che la crisi degli ospedali è essenzialmente di natura economica, soprattutto per l'esiguità delle rette pagate dagli enti mutualistici, dopo aver avanzato alcuni suggerimenti per una più efficiente organizzazione interna degli ospedali stessi, si dichiara favorevole ad un ente non di gestione, ma di coordinamento dell'attività ospedaliera, sul piano nazionale, regionale e provinciale.

Dopo un breve intervento del senatore D'Albora, che ribadisce l'importanza e l'attualità della medicina sportiva, prende la parola il senatore Pasqualicchio il quale, annunciando il proposito dei senatori del suo Gruppo di svolgere in Aula un'ampia critica dell'attività del Ministero della sanità in tutta la presente legislatura, osserva che un ente di gestione ospedaliera, pur rispondendo in prospettiva ad una sua convinzione, nelle condizioni attuali, mancando una efficiente organizzazione locale degli ospedali, costituirebbe un'inutile sovrastruttura.

Il senatore Pignatelli afferma invece la sua adesione ad un ente di gestione a carattere nazionale, che quanto meno risolverebbe le difficoltà finanziarie in cui si dibattono le amministrazioni ospedaliere.

Da parte del senatore Lombardi si sostiene quindi la preminente e indifferibile necessità di una accurata rilevazione delle de-

ficienze nei vari settori di assistenza sanitaria, al fine di acquisire quegli elementi che possano dare indicazioni per una riforma rispondente alle esigenze del Paese.

Dopo un intervento del senatore Lombardi, che invita il senatore Bonadies a considerare nella sua relazione il problema dell'estensione dell'assistenza sanitaria a tutte le categorie che attualmente ne sono prive, prende la parola il senatore Alberti, il quale, dopo aver espresso parole di compiacimento per lo schema di relazione del senatore Bonadies, che ha toccato i maggiori e più scottanti problemi della situazione sanitaria del Paese, sottolinea lo sfasamento in atto tra le norme precettive della Costituzione, che garantisce a tutti i cittadini il diritto alla tutela della salute, e l'assistenza sanitaria oggi effettivamente erogata, non adeguata ai progressi compiuti dalla medicina in campo tecnico e scientifico. Rilevata ancora l'inelasticità del bilancio della sanità, conseguenza delle tare che accompagnano quel Dicastero fin dalla sua istituzione, e asseverato che certe interferenze di competenza si traducono sovente in aggravii di spesa, il senatore Alberti conclude auspicando il coordinamento, sotto l'egida del Ministero della sanità, di tutti quegli organi che svolgono attività nel campo dell'assistenza sanitaria.

Il senatore Giardina, pronunciandosi contro una centralizzazione della gestione degli ospedali, in quanto l'intervento dello Stato deve essere integrativo e non sostitutivo delle attività locali, lamenta la riduzione apportata al capitolo di bilancio destinato a contributi a spese per la propaganda sanitaria e l'educazione igienica e preannuncia il suo intendimento di farsi promotore di un'iniziativa legislativa per l'attribuzione al dicastero della sanità di tutte le competenze, nel settore sanitario, tuttora devolute al controllo di altri Ministeri.

Ai vari intervenuti replica il senatore Bonadies, fornendo chiarimenti e precisando che non era suo intendimento proporre la nazionalizzazione degli ospedali, bensì la creazione di uno strumento di controllo, presso il Ministero della sanità dell'attività ospedaliera.

Conclude infine la discussione il Ministro Jervolino il quale, riservandosi di risponde-

re dettagliatamente in Aula ai singoli interventi, annuncia, in relazione alla recente agitazione dei medici ospedalieri, la prossima presentazione di un disegno di legge per la proroga al 30 aprile 1963 di ogni collocamento a riposo di sanitari, in attesa delle deliberazioni del Parlamento sullo stato giuridico degli stessi. In relazione poi ad alcune lagnanze sulla scarsa disponibilità di posti-letto, afferma di aver potuto constatare che, più che di indisponibilità reale, trattasi di mancanza di collegamenti tra i vari ospedali, per cui si dà il caso di malati che facciano anticamera presso le cliniche, mentre negli ospedali c'è disponibilità di posti-letto. Convenendo quindi sulla indifferibilità di un coordinamento di tutte le attività sanitarie, informa di avere allo studio un disegno di legge per il passaggio al Ministero della sanità delle competenze del Ministero dell'interno in ordine agli ospedali e dell'ispettato sanitario attualmente alle dipendenze del Ministero del lavoro.

La Commissione conferisce quindi, a maggioranza, mandato di fiducia al senatore Bonadies per la presentazione in Aula della relazione.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### **1<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 27 luglio 1962, ore 9

*In sede referente*

Esame del disegno di legge costituzionale:

Deputati BELTRAME ed altri; MARANGONE ed altri; SCIOLIS e BOLOGNA e BIASUTTI ed altri. — Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia (2125-Urgenza) (Approvato dalla Camera dei deputati).

**5ª Commissione permanente**

(Finanze e tesoro)

Venerdì 27 luglio 1962, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Istituzione di una indennità di studio per il personale delle scuole ed istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica (2114).

**6ª Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 27 luglio 1962, ore 9

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Istituzione di una indennità di studio per il personale delle scuole ed istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica (2114).

*In sede deliberante*

I. Seguìto della discussione del disegno di legge:

Modifica all'ordinamento delle Scuole di ingegneria aeronautica della Università di Roma e del Politecnico di Torino (2050).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. ZANOTTI BIANCO. — Concessione di congedi al personale dell'Amministrazione delle antichità e belle arti per lavori all'estero (1948).

2. Statizzazione del Museo civico di Chiusi (2054).

3. CESCHI. — Istituzione del posto di ruolo di direttore didattico nei Licei artistici (2056).

4. Concessione di un contributo straordinario di due miliardi al Consiglio na-

zionale delle ricerche per le spese di funzionamento durante l'esercizio finanziario 1961-62 (2097).

5. Deputati FERRARI Giovanni ed altri. — Concessione di un contributo ordinario al Corso di perfezionamento in diritto sanitario dell'Università degli studi di Bologna (2072) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati LIMONI ed altri e CECATI ed altri. — Riapertura dei termini previsti dalla legge 16 giugno 1961, n. 530, per il concorso speciale riservato a direttori didattici incaricati (2101) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Autorizzazione alla spesa di lire 2 milioni e 200 mila per il pagamento delle indennità e il rimborso delle spese di trasporto a favore di personale universitario (1909) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**9ª Commissione permanente**

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Venerdì 27 luglio 1962, ore 9

*In sede deliberante*

Seguìto della discussione del disegno di legge:

Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra (1680-D) (*Modificato dal Senato della Repubblica e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni**

Venerdì 27 luglio 1962, ore 11

1. Comunicazioni del Presidente.

2. Ordine del giorno del deputato Lajolo, in data 7 dicembre 1961, su polemiche



relative alla R.A.I.-TV e sulle funzioni della Commissione parlamentare di vigilanza.

3. Teletrasmissioni relative alla manifestazione romana per l'avviamento commerciale e per la proroga del regime vincolistico dei fitti. Reclamo dell'onorevole Zuppante, Vice Presidente dell'Associazione italiana proprietà edilizia.

4. Radioteletrasmissioni relative agli scioperi di portata nazionale. Proposte di regolamentazione.

5. Partecipazione a « Tribuna politica » dei rappresentanti dei settimanali a diffusione nazionale.

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22*